

Dipartimento di Impresa e Management

Cattedra di Diritto tributario

**RIFORMA FISCALE:
EVOLUZIONE E PROSPETTIVE**

RELATORE

Prof. Fabio Marchetti

CANDIDATO

Andrea Di Gialluca

Matr. 637301

CORRELATRICE

Prof.ssa Mirella Pellegrini

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

INDICE

INTRODUZIONE

Capitolo 1: Il quadro delle diverse riforme fiscali

- 1.1 Un quadro generale
- 1.2 Il sistema tributario italiano negli anni successivi all'Unità d'Italia nel 1861
- 1.3 La prima riforma tributaria dopo l'unificazione: la riforma Meda, la riforma De Stefani (1923) e la riforma Thaon de Revel (1940)
- 1.4 I tentativi di riforma tributaria degli anni '50 e '60': la legge Vanoni e le altre leggi degli anni '50'- '60'
- 1.5 La riforma tributaria degli anni '70: la riforma Visentini (1973)
 - 1.5.1 IRPEF
 - 1.5.2 IRPEG
 - 1.5.3 ILOR
 - 1.5.4 INVIM
 - 1.5.5 Imposte indirette
 - 1.5.6 Tributi locali
 - 1.5.7 Approfondimenti e giudizio di sintesi sulla riforma tributaria
- 1.6 Le novità in ambito fiscale dagli anni '90 al 2011
 - 1.6.1 Le novità in materia fiscale del Primo governo Berlusconi (1994- 1995) e del Governo Dini (1995 - 1996)
 - 1.6.1.1 Il Libro bianco sulla riforma fiscale (1994)
 - 1.6.2 La riforma Visco (1998)
 - 1.6.2.1 Le novità in tema di tassazione dei redditi di impresa : la Dual Income Tax, l'Imposta regionale sulle attività produttive e gli incentivi agli investimenti
 - 1.6.2.2 Le politiche fiscali dei governi successivi alla riforma Visco: Governo d'Alema (1998 - 2000) e Amato(2000 - 2001)
 - 1.6.3 La riforma Tremonti (2001 - 2003)
 - 1.6.3.1 Approfondimenti sulla legge delega n. 80/2003
 - 1.6.3.2 Un confronto tra le tax policy della Riforma Visco e Tremonti
 - 1.6.3.3 Le novità in tema di tassazione dei redditi societari: l'Ires
 - 1.6.3.4 Thin capitalization
 - 1.6.3.5 Incentivi alle imprese
 - 1.6.3.6 Le novità in tema di tassazione dei gruppi
 - 1.6.3.7 Le novità in tema di Irpef
 - 1.6.4 Le politiche fiscali del secondo governo Prodi (2006 - 2008)
 - 1.6.4.1 La Commissione Biasco sullo studio sull'imposizione fiscale delle società (2007)

- 1.6.5 Le novità in materia fiscale dell'ultimo esecutivo di centro – destra (2008 – 2011)
 - 1.6.5.1 Il disegno di legge delega fiscale del 30 giugno 2011 e il confronto con la legge delega n. 80/2003
- 1.7 Le principali spinte normative dell'Unione Europea: cenni
 - 1.7.1 Il divieto di discriminazione fiscale (art. 90 Trattato di Roma)
 - 1.7.2 La disciplina comunitaria sugli aiuti di stato (art. 87 TCE)
 - 1.7.3 Cooperazione amministrativa e relativo scambio di informazioni tra gli Stati membri

Capitolo 2: L'evoluzione delle attività dell'amministrazione finanziaria e delle difese per il contribuente

- 2.1 Gli altri aspetti fondamentali del sistema tributario: l'amministrazione finanziaria, il contribuente, il processo tributario e la produzione normativa e giurisprudenziale
- 2.2 Evoluzione storica delle attività dell'amministrazione finanziaria
 - 2.2.1 L'evoluzione della disciplina attinente alla fase istruttoria
 - 2.2.2 L'evoluzione della disciplina attinente alla fase dell'accertamento
 - 2.2.3 Moderni strumenti di accertamento
 - 2.2.3.1 Gli studi di settore: evoluzione normativa e moderna disciplina
 - 2.2.3.2 Il Redditometro
 - 2.2.4 I moderni strumenti legati all'attività istruttoria
 - 2.2.4.1 Il tutoraggio relativo ai "Grandi Contribuenti"
 - 2.2.4.2 I controlli sulle medie e piccole imprese
 - 2.2.4.3 Gli strumenti di comunicazione tra contribuenti e fisco: lo Spesometro
 - 2.2.4.4 Gli strumenti di comunicazione tra contribuenti e fisco: l'anagrafe tributaria
 - 2.2.4.5 Gli strumenti di comunicazione tra contribuenti e fisco: le comunicazioni per le operazioni con le imprese residenti in Paesi Black list
 - 2.2.4.6 Le banche dati e gli altri strumenti di raccolta dati a disposizione degli Uffici
 - 2.2.5 L'evoluzione della disciplina attinente alla fase della riscossione
- 2.3 L'evoluzione delle difese del contribuente dalle pretese dell'Amministrazione Finanziaria
 - 2.3.1 L'evoluzione dei diritti e difese del contribuente: lo Statuto del contribuente
 - 2.3.2 L'evoluzione normativa in tema di istanza di interpello
 - 2.3.3 L'evoluzione della disciplina in materia di autotutela
 - 2.3.4 L'evoluzione della disciplina degli strumenti deflattivi del contenzioso
 - 2.3.4.1 Accertamento con adesione
 - 2.3.4.2 Ravvedimento operoso
 - 2.3.4.3 Adesione al Processo Verbale di Constatazione e all'invito al contraddittorio
 - 2.3.4.4 La definizione delle comunicazioni derivanti da controlli formali ed automatizzati
 - 2.3.4.5 Acquiescenza
 - 2.3.4.6 Definizione agevolata delle sole sanzioni

2.3.4.7 Mediazione e definizione agevolata delle liti pendenti: cenni

2.3.4.8 Giudizio di sintesi

Capitolo 3: Il sistema tributario moderno ed in prospettiva

3.1 Il quadro delle recenti riforme in ambito fiscale: atto di indirizzo sulla politica fiscale per il triennio 2012 - 2014

3.2 I principali interventi del 2011 in materia fiscale dell'ultimo esecutivo di centro destra

3.3 Gli interventi in ambito fiscale del governo Monti

3.3.1 Il "decreto Salva Italia"

3.3.1.1 Aiuto alla Crescita Economica (ACE)

3.3.1.2 Le novità in tema tassazione dei beni immobili: l'IMU

3.3.1.3 Il regime premiale per favorire la trasparenza

3.3.2 Il Decreto "Milleproroghe" relativo al 2012, il decreto "Crescitalia" sulle liberalizzazioni e il "Decreto semplificazione e sviluppo"

3.3.3 Il decreto "fiscale"

3.3.4 Il disegno di legge delega fiscale del Governo Monti

3.3.4.1 Il disegno di legge delega del governo Monti: confronti ed analisi

3.3.5 Gli ultimi interventi in materia fiscale: il "decreto sviluppo" e il "decreto sulla spending review"

3.4 Giudizio conclusivo sulle recenti riforme e le prospettive del sistema tributario

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Il presente elaborato nasce con lo scopo di fornire una rappresentazione analitica, cronologicamente ordinata e sistematica delle varie riforme in ambito fiscale succedutesi a partire dall'Unità d'Italia ad oggi e così tentare di comprendere quali scenari possano prospettarsi in futuro.

E' cosa nota infatti che la riforma, nella concezione comune, indica un qualsiasi atto o sequenza di atti normalmente legislativi in grado di produrre effetti di profonda modificazione di un qualunque comparto o settore di uno Stato; qualsiasi sia l'ambito di intervento interessato comunque essa dovrebbe comportare un forte distacco rispetto alla precedente situazione. La conoscenza e la comprensione di ciò che *era* deve quindi essere intesa come strumento per condurre la riforma di uno Stato, o parte di esso, da quello che attualmente è verso ciò che *sarà*; altrimenti si rischia da un lato di confondere il vecchio con il nuovo e dall'altro di ripetere errori che sono già stati fatti e non dovrebbero essere di nuovo commessi.

In questo senso la riforma fiscale nello specifico comporta un profondo mutamento delle condizioni passate di un sistema tributario, il quale viene così traghettato verso un nuovo ordine; sistema tributario peraltro non già inteso- o comunque non solo - come "sistema di tributi", ma piuttosto come insieme di norme volte a disciplinare il rapporto tra lo Stato nel suo insieme ed il contribuente - cittadino. In questo senso i tributi e le norme che li regolano sono una parte rilevante, ma non sono l'unica.

Conoscere il sistema tributario infatti significa comprendere ogni aspetto relativo al rapporto tra soggetto attivo e passivo d'imposta: e se introdurre una riforma significa per prima cosa conoscere ciò che prima esisteva per poi poter governare ciò che sarà, varare una riforma fiscale comporta per forza di cose la comprensione del complesso dei rapporti precedentemente esistenti tra contribuente e fisco.

Assumendo come base per l'analisi le considerazioni fin qui effettuate il presente lavoro è volto a comprendere se nell'attuale periodo si possa parlare di *riforma fiscale* e quali siano le sue prospettive, partendo dallo studio del sistema tributario del passato. Proprio per tale ragione la redazione dell'elaborato è stata incardinata su un forte rigore metodologico di fondo, mediante l'adozione di un metodo definibile "*evolutivo - normativo*": un approccio cioè sistematicamente e cronologicamente rivolto all'elencazione, alla disamina e all'analisi critica degli interventi succedutesi nel corso del tempo, con lo scopo di comprenderne la coerenza e le prospettive rispetto al futuro.

Il lavoro è infatti idealmente e concretamente suddiviso in tre diverse parti.

La prima parte ripercorre la storia dell'ordinamento tributario dal 1861 fino al 2011; data questa che ha segnato il passo, come noto, ad un profondo mutamento degli equilibri politici mediante il trasferimento dell'incarico esecutivo all'ultimo governo democraticamente eletto ad uno di emergenza costituito da "tecnici".

Secondo la metodologia adottata il primo capitolo è stato suddiviso in maniera tale da ripercorrere le principali riforme e progetti di riforma succedutesi nell'arco temporale sopra definito; più precisamente sono stati definiti convenzionalmente e dunque analiticamente trattati i seguenti periodi di riforma fiscale:

- Il sistema tributario italiano negli anni successivi all'Unità d'Italia nel 1861 fino agli anni '20 del '900
- La riforma Meda, la riforma De Stefani (1923) e la riforma Thaon de Revel (1940)
- La riforma Vanoni e le altre leggi degli anni 50'- 60'
- La riforma tributaria degli anni '70: la riforma Visentini (1973)
- Le novità in materia fiscale del Primo governo Berlusconi (1994- 1995) e del Governo Dini (1995 - 1996)
- La riforma Visco (1998)
- Le politiche fiscali dei governi successivi alla riforma Visco: Governo d'Alema (1998 - 2000) e Amato(2000 - 2001)
- La riforma Tremonti (2001 - 2003)
- Le politiche fiscali del secondo governo Prodi (2006 - 2008)
- Le novità in materia fiscale dell'ultimo esecutivo di centro – destra (2008 – 2011)

Infine si è proceduto ad'un analisi generale sulle principali spinte normative derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Ogni singolo periodo di suddivisione del sistema tributario è stato analizzato con riferimento ai principali tributi in esso rinvenibili e le relazioni rispetto agli stessi; sotto quest'ultimo profilo infatti la ricerca svolta è stata tesa anche a verificare se nel corso del tempo si siano realizzate e rafforzate le interdipendenze rispetto ai vari tributi esistenti. Si può a tal proposito certamente affermare che l'ordinamento tributario è divenuto sempre più un "sistema" a partire dalla metà del '900, momento

in cui le interdipendenze all'interno dello stesso hanno incominciato progressivamente a nascere e a rafforzarsi con uno sforzo consapevole da parte del legislatore.

Particolare attenzione è stata peraltro dedicata alla riforma degli anni '70, la quale come noto ha profondamente modificato gli assetti del sistema tributario e i cui interventi ancora oggi rimangono per gran parte presenti nell'attuale ordinamento.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato ai progetti di riforma: in questo senso sono stati analizzati in maniera approfondita il Libro bianco sulla riforma fiscale (1994), la legge delega n. 80/2003 e la relazione prodotta dalla Commissione Biasco sullo studio sull'imposizione fiscale delle società (2007). La disamina dei progetti di riforma in parola è stata peraltro propedeutica al confronto rispetto all'attuale riforma del sistema tributario varata dal governo Monti, approfondita nell'ultima parte dell'elaborato.

L'analisi svolta in questa prima parte del lavoro ha permesso di individuare alcuni caratteri del sistema tributario rimasti almeno in parte immutati nell'attuale ordinamento.

Innanzitutto circa 150 anni dopo l'Unità d'Italia la compresenza tra imposte dirette ed indirette non è drasticamente mutata e anzi i vari tentativi effettuati di ridurre sotto il profilo qualitativo l'imposizione indiretta a favore di quella diretta non sono stati così incisivi; esattamente all'opposto invece la composizione quantitativa si è spostata a partire dagli anni '70 a favore dei tributi diretti.

In secondo luogo il dualismo tra fiscalità erariale e locale, dopo vari momenti di rottura (ad esempio la già citata riforma Visentini oppure la stessa abolizione dell'ICI sull'abitazione principale nel 2008, la quale ha comportato di fatto rilevanti problematiche di finanza locale per i comuni il cui gettito erariale era destinato) sembra ormai aver trovato una rotta ben precisa nel federalismo fiscale. Percorso questo che, come è stato dimostrato nell'elaborato, è ancora lungi dall'essere completato ma comunque è stato certamente perseguito dal legislatore con maggior vigore negli ultimi anni.

In terzo luogo la compresenza tra imposte reali e personali è andata sempre più ad assottigliarsi a favore delle seconde almeno fino agli ultimi anni.

In quarto ed ultimo luogo va rilevato che le necessità legate alla finanza pubblica divennero a partire dagli anni '90 una di quelle costanti, fino ad allora tenute

scarsamente in considerazione dal legislatore nazionale, intorno al quale tutti i successivi tentativi di riforma tributaria dovevano fare i conti. E che oggi, a causa dei problemi per gran parte irrisolti ed anzi ulteriormente aggravati dalla crisi economica e finanziaria in atto, continuano ad essere una costante di ogni tentativo di riforma fiscale.

La seconda sezione dell'elaborato è invece stata redatta con l'obiettivo di verificare come si siano evoluti nel corso del tempo i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuente.

Infatti nessun sistema impositivo può definirsi pienamente efficace se non accompagnato da attività dell'amministrazione finanziaria parimenti ben strutturate ed organizzate. Infatti è opportuno rilevare che ogni tentativo di riforma tributaria *“rimarrà sulla carta, o sarà da considerare fallita, se alle nuove norme non si accompagnerà un insieme coerente di comportamenti da parte dei protagonisti cui quelle norme si rivolgono, e cioè i contribuenti e l'amministrazione finanziaria”*. (cit. A. Pedone, 1979).

Da qui l'importanza di indagare oltre che sulle norme di natura meramente impositiva, così come fatto nel precedente capitolo, anche su quelle volte a garantirne la concreta attuazione.

Proprio per questa ragione si è proceduto in questo capitolo dell'elaborato ad un'analisi articolata in due diverse parti.

Nella prima parte si è proceduto ad un'indagine sull'evoluzione delle attività tipiche dell'amministrazione finanziaria individuabili nelle attività istruttoria, di accertamento e di riscossione.

La fase istruttoria comprende il complesso di atti posti in essere dall'Amministrazione finanziaria volti alla verifica della correttezza degli adempimenti del contribuente; evidentemente l'importanza di tale attività è enorme in quanto il risultato della funzione impositiva dipende proprio dall'acquisizione di quegli elementi che il contribuente ha indicato in maniera difforme rispetto a quanto previsto dalle norme tributarie; tale attività nel suo complesso si esplica concretamente da un lato nei poteri esercitati dall'amministrazione finanziaria verso il contribuente e dall'altro nelle vere e proprie verifiche fiscali.

Innanzitutto quindi sono stati ripercorsi nella loro evoluzione normativa e nell'attuale disciplina i seguenti poteri legati all'attività istruttoria:

- inviti e richieste di atti, documenti, chiarimenti
- inviti a comparire anche nei confronti di terzi soggetti
- irrogazione di sanzioni
- i controlli formali
- i controlli bancari

Ampio spazio è stato poi dedicato ai nuovi strumenti di lotta all'evasione fiscale a disposizione degli Uffici e degli altri soggetti interessati. In questo senso si è proceduto in primo luogo all'analisi del tutoraggio relativo ai grandi contribuenti e dei controlli sulle imprese di medie e piccole dimensioni.

Il tutoraggio, ex art. 27 comma 10 del d.l. n. 185/2008, rappresenta un istituto mediante il quale l'amministrazione finanziaria procede ad un'attività di monitoraggio dei comportamenti dei c.d. "grandi contribuenti", attraverso l'utilizzo di approcci differenziati in funzione delle caratteristiche di questa tipologia di soggetti; l'obiettivo di tale attività di monitoraggio, svolta dalle strutture centrali dell'amministrazione finanziaria (Direzione centrale accertamento, l'ufficio Governo e l'ufficio Controlli) è quindi quello di compilare delle schede indicanti il livello di rischio di questi soggetti utilizzando metodologie tradizionali di controllo (Accessi, Ispezioni e Verifiche), con lo scopo di attribuire un livello di rischio differente per grado e tipologia, funzionale all'individuazione della più adeguata modalità istruttoria da utilizzare nel controllo.

Con riferimento ai controlli sulle imprese di medie e piccole dimensioni poi la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 18 del 31/05/2012 - insieme alle prescrizioni contenute nel d.l. n. 78/2010 - ha previsto per l'anno 2012, oltre che le modalità di controllo sui grandi contribuenti relative al tutoraggio come sopra detto, anche il piano di controlli predisposti su tali soggetti nei confronti dei quali i controlli stessi sono pianificati nell'ambito di specifici piani di intervento che riguardino almeno un quinto delle imprese di medie dimensioni e piccole dimensioni, mediante anche l'utilizzo di nuovi applicativi quali RADAR, INTERSECO e PANDORA.

Proprio a proposito dell'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione degli Uffici, articolati approfondimenti sono stati dedicati alle banche dati e all'informazioni acquisite a vario titolo nei modi seguenti:

- Spesometro (e la sua integrazione rispetto il Redditometro)

- Anagrafe tributaria
- Comunicazioni per le operazioni con le imprese residenti in Paesi *Black list*;
- Banche Dati quali: a)Serpico b)Liste selettive c)Gli applicativi come RADAR, INTERSECO e PANDORA, d)Le informazioni provenienti dall'intervento dei Comuni e di altri soggetti alla lotta all'evasione.

L'analisi svolta ha permesso di mettere in luce l'importanza delle banche dati e delle altre modalità di acquisizione delle informazioni da parte degli Uffici. Infatti sotto il profilo della fase istruttoria l'evoluzione dell'accertamento bancario ed in particolare l'abrogazione del segreto bancario, delle verifiche fiscali (soprattutto negli ultimi anni), il potenziamento e la crescita delle banche dati e degli obblighi di comunicazione tra fisco e contribuente insieme all'intervento di nuovi soggetti come i Comuni o gli stessi contribuenti in base al nuovo regime di trasparenza hanno certamente agevolato il lavoro dell'Amministrazione Finanziaria o quantomeno hanno reso possibile il raggiungimento un livello di accuratezza, precisione ed analiticità precedentemente sconosciuto.

Sempre con riferimento all'attività istruttoria, sono stati poi ripercorsi il complesso dei poteri esperibili dagli Uffici nelle c.d. "verifiche fiscali", quali gli Accessi, Ispezioni e Verifiche.

L'analisi in chiave evolutiva – normativa ha permesso di apprezzare come vari interventi legislativi si sono succeduti nel corso del tempo con lo scopo da un lato di trovare un temperamento di interessi tra le esigenze di attività di controllo dell'amministrazione finanziaria e le garanzie del contribuente e dall'altro di chiudere nel più breve tempo possibile le eventuali liti sorte tra i due soggetti cui sopra mediante l'introduzione degli strumenti deflattivi del contenzioso, di cui si dirà di seguito.

Coerentemente rispetto a quanto detto sopra, subito dopo la disamina della fase istruttoria si è proceduto ad un'analisi della fase di accertamento, che si configura come fase immediatamente successiva ed eventuale rispetto alla prima mediante la quale l'amministrazione finanziaria riconsidera la situazione del contribuente assoggettato all'attività di controllo ricostruendo e riqualificando secondo diverse modalità e mediante l'emissione di un atto di accertamento la sua capacità contributiva. Sono quindi state ripercorse, come al solito secondo il metodo evolutivo – normativo, le seguenti modalità di accertamento:

- Accertamento globale
- Accertamento parziale
- Accertamento analitico – contabile
- Accertamento analitico – induttivo
- Accertamento induttivo puro
- Accertamento sintetico
- Accertamento d'ufficio

Sempre nell'ambito dell'analisi dell'accertamento poi nel corso dell'elaborato si è avuto modo di apprezzare le importanti novità arrivate a partire degli anni '90, con particolare riferimento agli Studi di settore e al Redditometro nell'ambito dell'accertamento sintetico.

L'utilizzo sinergico dei due strumenti, insieme ad altri sopra riportati, permette quindi potenzialmente agli Uffici di porre in essere un'attività di accertamento estremamente più incisiva rispetto ai decenni passati; quanto detto è supportato dai numerosi dati riportati all'interno del lavoro.

In particolare gli studi di settore, introdotti con l'art. 62- sexties della d.l. n. 331/1993 (convertito in legge n.427/1993), sono un metodo informatizzato su base statistica per il calcolo dei ricavi e compensi presunti dell'attività di ogni singola impresa e lavoratore autonomo (ivi compresi i professionisti) e si configurano di fatto come una forma di accertamento analitico – induttivo. Essi peraltro sono stati preceduti a partire dalla metà degli anni '80 da altri strumenti simili come quelli previsti dalla “Visentini – ter”, i coefficienti di congruità di ricavi e i coefficienti presuntivi di redditività, la c.d. “*minimum tax*” e l'accertamento in base ai parametri.

L'analisi relativa alla disciplina e all'evoluzione normativa degli studi di settore ha permesso di mettere in luce la loro importanza; infatti già a partire dei primi anni '90 si è assistito ad un'accentuazione del ricorso ai criteri induttivi basati sui c.d. “automatismi”, con la conseguenza di una trasformazione del concetto di reddito tassabile da reddito effettivo (determinato quindi analiticamente in base alla contabilità) a reddito “normale” (determinato ex ante in base a strumenti di calcolo presuntivo).

Gli studi in particolare, nel loro percorso evolutivo, stanno assumendo la veste di strumenti sempre più rivolta – oltre che volti a quantificare eventuali illeciti

commessi dai contribuenti – a orientare l’azione dell’amministrazione finanziaria dotando la stessa di strumenti istruttori e di rettifica sempre più “automatizzati” e di massa, ampliando quindi la *tax compliance* dei contribuenti. La progressiva estensione nell’utilizzo degli stessi, così come verificato in base ai dati riportati nell’elaborato, conferma quanto sopra detto.

Con riferimento al Redditometro esso si configura come forma di accertamento sintetico mediante la quale gli Uffici sono in grado di determinare il reddito del contribuente induttivamente sulla base di alcuni elementi di capacità contributiva (ivi inclusi quelli relativi alle c.d. “spese per incrementi patrimoniali”) applicati in capo al contribuente da individuarsi con decreto ministeriale, individuati attraverso l’analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati in funzione del nucleo familiare e dell’area territoriale di appartenenza. In estrema sintesi quindi le finalità del Redditometro, simili a quelle degli Studi di settore, sono da ricercare nei seguenti aspetti:

- Strumento di “*tax compliance*”, cioè in grado di indirizzare il contribuente verso un dato reddituale coerente rispetto alle proprie capacità di spesa;
- Strumento di selezione dei contribuenti da sottoporre a controllo in presenza di discrepanze tra spese sostenute e reddito dichiarato dal contribuente;
- Strumento di accertamento presuntivo, nel momento in cui il contribuente a seguito dell’invito al contraddittorio non fosse in grado di giustificare le anomalie rilevate.

Nel corso della trattazione quindi si è avuto modo di osservare come l’intenso ricorso a strumenti basati su “automatismi” sia divenuta una costante a partire dagli anni '90: oggi quindi gli Studi di settore e gli accertamenti redditometrici rappresentano, con tutte le problematiche che ne derivano, le forme maggiormente applicate di ricostruzione della capacità contributiva del soggetto passivo d’imposta.

La conclusione dell’evoluzione normativa delle attività tipiche dell’amministrazione finanziaria infine è stata rivolta ad una breve rassegna delle norme concernenti la fase della riscossione; in particolare si è avuto modo di apprezzare come tale attività si sia profondamente modificata nel corso dei 150 anni della storia dell’Italia. In particolare il cambiamento del soggetto preposto all’attività di riscossione, l’incremento dei

poteri ad esso riconducibili (e parallelamente delle relative difese del contribuente) e dell'afferente sistema di remunerazione sono stati analiticamente analizzati nel corso della trattazione ed hanno consentito, anche in base ai dati relativi alle *performance*, la produzione di un giudizio di sintesi.

Infatti il sistema di riscossione maggiormente preferibile ai fini dell'efficienza e dell'efficacia è senza dubbio quello che predilige uno stretto legame tra la fase di determinazione dell'imposta a quello della riscossione, in maniera tale da ridurre le inefficienze burocratiche e le distorsioni che inevitabilmente si creano al crescere della numerosità e dell'eterogeneità dei soggetti e delle relative attività svolte; conseguentemente il raccordo tra il momento impositivo ed esattivo risulta essere una caratteristica imprescindibile di un efficiente sistema tributario.

Tale è la direzione che il legislatore ha deciso di percorrere a partire dalle riforme avvenute negli anni recenti; se infatti a seguito dell'Unificazione si è osservato che l'attività di riscossione era svolta da esattori privati e successivamente è stata attribuita a concessionari sempre di natura privata, il trasferimento delle funzioni ad Equitalia Spa ha sancito definitivamente il passaggio del momento esattivo nelle mani pubbliche. Come si è avuto modo di rilevare infatti il nuovo sistema di riscossione si è posto l'obiettivo di superare quello vecchio delle concessioni, e così perseguire sempre più una soluzione di continuità tra l'ente impositore/accertatore e il soggetto preposto all'attività di riscossione.

Questa peraltro è la strada che è stata percorsa non solo in tema di soggetto preposto alla riscossione, ma anche con riferimento agli atti rivolti a tale fase, con particolare riferimento all'avviso di accertamento esecutivo, approfonditamente trattato nell'elaborato.

Sempre all'interno del secondo capitolo della tesi si è poi proceduto ad un'analisi dell'evoluzione delle difese del contribuente dalle pretese degli Uffici; lo scopo è stato quello di verificare se a fronte dell'impressionante incremento dei poteri a disposizione degli Uffici così come rilevato sopra si siano coerentemente sviluppate adeguate forme di tutela per il contribuente.

In questo senso si è proceduto in primo luogo alla disamina del complesso di principi introdotti nell'ordinamento tributario italiano per effetto dell'emanazione della legge n. 212/2000 (Statuto del contribuente); in generale si è osservato uno stato di

attuazione della legge in parola accettabile, eccezion fatte per qualche specifica disposizione.

L'analisi si è poi concentrata sui principali istituti riservati al contribuente da attivare da parte dello stesso *ex – ante* ed *ex – post* rispetto alla fase istruttoria e di accertamento posta in essere degli Uffici; a tal fine sono stati analizzati secondo il consueto metodo evolutivo - normativo da un lato l'istanza di interpello e l'autotutela e dall'altro i c.d. strumenti deflattivi del contenzioso tributario quali:

- Accertamento con adesione
- Ravvedimento operoso
- La definizione delle comunicazioni a seguito dei controlli automatizzati o formali
- L'adesione ai Processi Verbali di Constatazione
- L'adesione agli inviti al contraddittorio
- Acquiescenza
- Definizione agevolata delle sole sanzioni
- Mediazione tributaria
- Conciliazione giudiziale

I risultati dell'analisi condotta possono essere sintetizzati nel modo seguente.

- L'analisi effettuata sull'istanza di interpello ha permesso innanzitutto di verificare come i rapporti di collaborazione tra fisco e contribuente si siano arricchiti nel corso del tempo di diverse forme di collaborazione, tra le quali l'interpello assume un ruolo di primo piano. Si tratta peraltro di un istituto che, inizialmente previsto solo per alcune specifiche materie tributarie quali quello relativo alle norme disapplicative e alle fattispecie elusive, ha subito un'estensione generalizzata fino all'introduzione dell'interpello statutario (e del più recente *ruling* internazionale). E' quindi presumibile, data anche l'enorme importanza dell'istituto in parola attribuita a livello internazionale, che nei successivi anni si assisterà da un lato ad un'estensione del suo utilizzo e dall'altra ad un continuo potenziamento di questo strumento, con particolare riferimento alla rimozione delle problematiche che attualmente lo caratterizzano riportate nel corso della trattazione.
- Gli strumenti deflattivi del contenzioso hanno visto accresciuta nel tempo la loro utilizzabilità mediante la rimozione degli ostacoli che si frapponevano tra di essi

ed il contribuente soprattutto negli ultimi anni; tra di questi vanno ricordati soprattutto la rateizzazione semplificata degli importi dovuti e l'eliminazione della presentazione delle garanzie nel caso di pagamento rateale avvenuta per molti strumenti per effetto del d.l. n. 98/2011. Inoltre il legislatore, così come gli stessi Uffici, hanno mostrato una grande propensione alla diffusione nell'utilizzo di questi strumenti, di cui si assisterà con ogni probabilità ad una loro progressiva estensione di utilizzo.

L'ultimo capitolo dell'elaborato è stato infine dedicato all'analisi delle recenti riforme in ambito fiscale avvenute con l'insediamento del governo tecnico guidato da Mario Monti il 16 novembre 2011.

In questo senso si è proceduto per prima cosa alla disamina dell'atto di indirizzo sulla politica fiscale per il triennio 2012-2014, il quale rappresenta uno dei documenti principali che hanno delineato il sentiero normativo che il governo ha deciso di percorrere ed è in grado di far presumere, qualora il dettato al suo interno fosse rispettato, l'evoluzione dell'ordinamento tributario nei prossimi anni.

Sono stati poi ripercorsi in maniera sistematica ed approfondita i principali ed ultimi interventi normativi rilevanti in ambito fiscale nel corso del 2011 riconducibili al governo Berlusconi; in particolare si fa riferimento ai seguenti testi di legge:

- d.l. n. 70/2011 (c.d. "Decreto sviluppo", convertito in legge n. 106/2011);
- d.l. n. 98/2011 (convertito in legge n. 111/2011);
- d.l. n. 138/2011 (c.d. "Manovra di ferragosto");
- legge n. 183/2011 (legge di stabilità per il 2012).

Infine è stata svolta un'analisi dei principali interventi varati in ambito fiscale dal governo Monti; la trattazione, secondo il metodo adottato nel corso dell'elaborato, ha seguito l'ordine cronologico dei testi di legge emanati a partire dall'incarico assunto dal nuovo governo, i quali possono essere così schematizzati:

- d.l. n. 201/2011, c.d. "Decreto Salva Italia" (convertito in legge n. 220/2011);
- d.l. n. 216/2011, c.d. "Decreto Milleproroghe 2011";
- d.l. n. 1/2012, c.d. "Decreto Crescitalia" (convertito in legge n. 27/2012);
- d.l. n. 5/2012, c.d. "Decreto semplificazioni" (convertito in legge n. 5/2012);
- d.l. n. 16/2012, c.d. "Decreto fiscale" (convertito in legge n. 44/2012);
- Delega fiscale approvata dal Cdm il 16 aprile 2012;

- d.l. n. 83/2012, c.d. "Decreto Sviluppo" (legge n. 134/2012);
- d.l. n. 95/2012, c.d. "Decreto sulla *Spending Review 2*".

Ampio spazio è stato poi dedicato all'analisi della delega fiscale, e il suo raffronto con i precedenti disegni di legge in materia fiscale.

L'obiettivo dell'analisi svolta è stata duplice; da un lato comprendere la coerenza normativa di tali testi normativi rispetto alle intenzioni dichiarate dal nuovo governo nell'atto di indirizzo precedentemente citato e dall'altro comprendere quali sono i punti di contatto di rottura rispetto al percorso normativo - evolutivo del sistema tributario sin qui trattato.

In particolare si è potuto osservare che fino a questo momento l'azione del nuovo esecutivo ha permesso di intervenire, seppur parzialmente ed in linea con i precedenti tentativi di riforma, in alcuni ambiti fondamentali del sistema tributario quali la disciplina dell'Ires (con l'introduzione dell'ACE), una parziale revisione delle imposte indirette (mediante modifiche alla disciplina IVA) e della tassazione delle rendite finanziarie, una profonda riforma della tassazione dei beni immobili, i poteri a disposizione degli Uffici, i rapporti tra contribuente e fisco e una parziale modifica degli strumenti deflattivi del contenzioso tributario. Vari sono allo stesso tempo i punti della legge delega che ancora non hanno trovato attuazione.

La trattazione degli argomenti cui sopra ha permesso di effettuare delle brevi considerazioni relativamente alle prospettive nel breve e del medio termine del sistema tributario italiano.

In particolare si è palesato che le intenzioni del nuovo governo, a fronte della mancanza di intenti su alcuni ambiti fondamentali quali l'Irpef e l'Irap, appaiono davvero riformatrici: l'introduzione dell'Imposta sul Reddito Imprenditoriale, lo spostamento dell'asse impositivo a favore della tassazione indiretta, la riforma del catasto urbano edilizio, la "*Carbon Tax*", la clausola generale relativa dell'abuso del diritto ed altre ancora sono modifiche che, qualora fossero portate a termine, avrebbero un impatto profondo sul sistema tributario italiano, tali da consentire legittimamente di parlare di *riforma fiscale*.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- L. MINERVINI, *Intorno al progetto di legge sull'imposta per i redditi sulla ricchezza mobile. Discorsi del deputato Luigi Minervini*, Tipografia V. Vercellino, 1863, pag. 78
- C.A. CONIGLIANI, *La finanza locale in Italia*, Torino, 1896
- U. MANNARA, *La pretesa imponibilità del soprapprezzo nelle azioni di nuova emissione e la pretesa personalità giuridica delle società commerciali*, Unione tipografico - editrice torinese, 1911
- F. MEDA, *La riforma generale delle imposte dirette sui redditi*, Fratelli Treves Editori, 1920
- E. VANONI *Diritto all'imposta e formazione delle leggi finanziarie*, 1946
- E. VANONI, *Natura e interpretazione delle leggi tributarie*, 1932
- E. VANONI, "Il problema della codificazione tributaria", in *Rivista di Diritto Fin. e Scienza delle Fin.* 1938, I, pp. 361-398
- E. VANONI., *Problemi dell'imposizione degli scambi*, Padova, Cedam, 1939
- Ministero per la Costituente 1946, "Rapporto della Commissione economica dell'Assemblea costituente sui temi della finanza pubblica"
- C. COSCIANI, *La riforma tributaria. Analisi critica del sistema tributario italiano*, Firenze, La Nuova Italia, 1950
- C. COSCIANI, *La riforma tributaria*, Nuova Italia, 1950
- C. FORTE, "Il problema della progressività con particolare riguardo al sistema tributario italiano", in *Rivista Diritto Finanziario*, 1952
- A. DE VITI – DE MARCO, *Principi di economia finanziaria*, Torino, 1953
- N. D'AMATI, "Profilo giuridico dell'imposta complementare", in *Diritto e Pratica tributaria*, 1963
- "Rapporto del Vice Presidente della Commissione nazionale per la programmazione economica", Roma, Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1964
- S. STEVE, *Il problema della finanza locale in Stato dei lavori della Commissione per lo studio della Riforma tributaria*, Giuffrè, 1964
- M. PESCATORE, *La logica delle imposte*, Torino 1967
- F. FORTE, *La riforma della tassazione indiretta*, in *La riforma fiscale in Italia*, Franco Angeli Editore 1967
- Istat, *Sommario di statistiche storiche dell'Italia, 1961 - 1965*, Roma 1968
- Ministero del Bilancio, Cap. XXIII Finanza pubblica, del "Progetto di programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965 - 1969"
- Commissione per lo studio della riforma tributaria, "Verbale della seconda seduta, 1970
- C. COSCIANI, "Annotazioni concrete sulla riforma tributaria", in *Bancaria* 1971
- C. COSCIANI, "Struttura dei sistemi tributari e loro riforma" , in *Bancaria*, 1978, n. 10, pp. 957-964
- C. COSCIANI, *Diritto e Pratica Tributaria*, 1979, n. 3 (parte prima), pp. 505-510

Di NICHOLAS A. H. STACEY, *English accountancy: 1800-1954, a study in social and economic history*, Arno Press, 1980

TRAMONTANA, "Verso il ripristino della potestà impositiva degli enti locali", in *Diritto e pratica Tributaria*, 1983

A. PEDONE, *I problemi di gestione di un'imposta personale progressiva sul reddito estesa ad un elevato numero di contribuenti*, in *La crisi dell'imposizione progressiva sul reddito*, a cura di E. Gerelli e R. Valiani, Franco Angeli Editore, 1984

C. COSCIANI, *I principi informatori della riforma tributaria nei lavori preparatori: validità e limiti nella situazione attuale*, in *La crisi dell'imposizione progressiva sul reddito*, a cura di E. Gerelli e R. Valiani, Franco Angeli editore, 1984

V. VISCO, "Disfunzioni ed iniquità dell'IRPEF e possibili alternative: un'analisi del funzionamento dell'imposta sul reddito in Italia nel periodo 1977 - 1983", in *La crisi dell'imposizione progressiva sul reddito*, a cura di E. Gerelli e R. Valiani, Franco Angeli Editore, 1984

A. DI MAJO, "Struttura tributaria e struttura economica: il prelievo sulle imprese", Banca d'Italia, 1986

M. MAGRI, G.C. ZUCCOTTI, *Enciclopedia di direzione e consulenza aziendale*, Editore Piccin - Nuova libreria, 1989

N. AMATI, *La nuova disciplina dell'imposta di registro*, Utet 1989

V. ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro: la seconda rinascita economica dell'Italia, 1861-1981*, Il Mulino, 1990

F. GALLO, "La reintroduzione del concordato tra velleità e scorciatoie", in *Rassegna Tributaria*, 1994

F. GALLO, "Gli strumenti di definizione preventiva", *Il fisco*, 1995

C. MONTI, A. SELVINI, "Il Catasto nella Storia", *Bollettino SIFET*, 1/97

F. MARCHETTI (coordinamento), R. DOLCE (a cura di), *Profili storico - evolutivi nella tassazione del reddito d'impresa*, Ceradi, Edizioni Quasar, 1998

- "IRAP. Imposta regionale sulle attività produttive", in le guide di notiziario fiscale, a cura del C.A.A.F. U.I.L. srl, 1998

T. DI TANNO, *La Dual Income Tax. Gli incentivi fiscali alla capitalizzazione delle imprese. DL 18 dicembre 1997, n. 466*, Editore Giuffrè, 1998

M. LUCA, "Le novità in materia Irap e tributi locali", in *Corriere tributario* n. 4/2000

S. BOTARELLI, "La progressività dell'IRPEF", *Studi e note di economia*, 2001

J. ALWORTH, G. ARACHI, "The effect of taxes on corporate financing decisions: evidence from a panel of Italian firms", in *International Tax and Public Finance*, vol. 8, 2001 pp. 353-376

S. GIANNINI, M. GUERRA, "Requiem per la riforma Visco?", in *La finanza pubblica italiana. - Rapporto 2001*, a cura di L. Bernardi e A. Zanardi, il Mulino, 2001

R. SALERNO, M. ALBANO, "La Visco - sud "cambia pelle": riconosciuta la cumulabilità con la "Tremonti - bis", in *Sanpaolo IMI per le imprese*, IPSOA, 2001

Ministero dell'Interno, "Trasferimenti erariali per gli anni dal 1992 al 2001"

G. RIPA, *La fiscalità d'impresa*, Cedam, 2001

G. ARACHI, *"Alcune osservazioni sulla proposta di riforma dell'imposizione sui redditi di capitale"*, in *Politica Economica*, n. 3, dicembre 2002

V. VISCO, *"Alcune considerazioni in tema di riforma fiscale e neutralità della tassazione"*, in *Politica economica: Rivista di studi e ricerche per la politica economica*, numero 3, dicembre 2002, pag. 341 - 364, il Mulino

"La competitività fiscale dell'Italia", Rapporti biennali del Centro Studi di Confindustria, il sole 24 ore, 2002

S. GIANNINI, *"La nuova tassazione dei redditi di impresa: verso un sistema più efficiente e competitivo?"*, in *Politica economica. Rivista di studi e ricerche per la politica economica*, n. 3, dicembre 2002, edizioni Il Mulino

G. MARONGIU, *Storia dei tributi degli enti locali (1861-2000)*, Cedam, Padova 2002, pag. 323

G. MAURIZI, D. MONACELLI, *"Il processo di riforma della tassazione dei redditi societari in Italia"*, Pavia, Ottobre 2002, Siep

G. MAURIZI, D. MONACELLI, *"Il processo di riforma della tassazione dei redditi societari in Italia"*, in *Studi e note di economia*, n. 3/2002

"Statuto in materia dei diritti del contribuente", Studio n. 2, Documento n. 7 del 25 marzo 2002, Fondazione Luca Pacioli (IRCDEC)

S. ERCOLINO *"La nuova tassazione dei redditi di impresa: un'analisi economica"*, in *Rivista della Scuola superiore dell'economia e delle finanze*, a cura del Ce.R.D.E.F, 2003

F. AMATUCCI, *Il principio di non discriminazione fiscale*, CEDAM, 2003

A. MARTINI, *Riscossione e discarico dei tributi e dei contributi iscritti a ruolo*, Aracne editrice, 2003

G. RIPA, *"La tassazione per i gruppi di impresa. Il consolidato nazionale"*, in *Ires, Italia Oggi*, n. 23/2003

C. AMBROSETTI, *"Ezio Vanoni e la Riforma tributaria in Italia"*, pubblicato in *Società italiana di economia pubblica*, working paper n. 325, 2004

L. F. NATOLI, *La riforma tributaria e l'IRES*, Rubbettino, 2004

F. CARRIROLO, *"La clausola di salvaguardia si applica anche al 2004"*, in *fiscooggi.it*, pubblicato il 02/02/2004

G. BERNONI, *"Thin capitalization. Indeducibilità interessi derivanti da finanziamenti soci: effetti (anche imprevisti) nella sua applicazione"*, *il fisco*, n. 32/2004

F. TAVONE, *"Manovra finanziaria 2005: le disposizioni fiscali in materia di studi di settore, accertamento e riscossione"*, in *Rivista della scuola superiore dell'economia e delle Finanze*, a cura del Ce.R.D.E.F, 2004

M. ANDRIOLA, *"L'impatto dell'Ires sulla pianificazione fiscale"*, in *fiscooggi.it*, pubblicato il 01/03/2005,

Consorzio ANCI - CNC, *"Imposta Comunale sugli immobili, Analisi statistiche"*, 2005

R. LUPI, D. STEVANATO, *"Il valore aggiunto tra Iva e Irap le due facce di un equivoco"*, in *Rivista diritto finanziario* 2005

V. UCKMAR, F. TUNDO, *"Codice delle ispezioni e verifiche tributarie"*, editore la Tribuna, 2005

F. CARRIROLO, G. TUCCI, *"Il nuovo art. 41 - ter del dpr 600/1973"*, in *fiscooggi.it*, pubblicato il 18/02/2005

V. D'ANDO', "Studi di settore per il periodo di imposta 2004 e novità della finanziaria 2005", in Altalex, pubblicato il 27/06/2005

A. LATTANZIO, *La tutela del contribuente in sede di verifica fiscale*, in Tutela del contribuente nel procedimento tributario, editrice Ad Maiores, 2005

M. VITI, "La finanza comunale in Italia prima e dopo la riforma tributaria degli anni '70", in Rivista della scuola superiore dell'economia e delle finanze, a cura del Ce..r.d.e.f., 2007

M. VITI, "Il nuovo ordinamento della finanza comunale in Italia a partire dagli anni '90: la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali alla luce di un'accresciuta autonomia finanziaria", in Rivista della scuola superiore dell'economia e delle finanze, a cura del Ce..r.d.e.f., 2007

N. MONFREDA, "I nuovi poteri del fisco per l'acquisizione di dati ed elementi rilevanti ai fini dell'accertamento fiscale sulle imprese", Rivista della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, a cura del Ce.R.F.E.D., 2007

"Finanziaria 2007": *L'imposta di scopo per il finanziamento di opere pubbliche*", pubblicato il 17/01/2007, su www.overlex.com

R. SCHIAVOLIN, *L'imposta regionale sulle attività produttive. Profili sistematici*, Editore Giuffrè, 2007

S. CINIERI, "La nuova imposta sulle successioni e sulle donazioni", pubblicato il 05/03/2007, in fiscooggi.it

D. MARESCA, "Articolo breve. Breve parere sugli aiuti di stato sottoforma di agevolazioni fiscali", in Diritto del mercato: portale giuridico, pubblicato il 05/07/2007

Centro Studi Confcommercio, "Rapporto Consumi. Dicembre 2008"

P. BORIA, *Il sistema tributario italiano*, editore Utet giuridica, anno 2008

C. De VINCENTI, R. PALADINI, *L'IRPEF dalla sua istituzione ai giorni nostri*, in Libro Bianco: L'imposta sul reddito delle persone fisiche e il sostegno alle famiglie, in Tributi, Supplemento n. 1/2008

"Commissione di studio sull'imposizione fiscale sulle società", in Tributi, Supplemento n. 3/2008

L. MATTA, "Profili giuridici e prospettive economiche del federalismo fiscale", in Norma, 2008

A. COTTO, *Guida alla manovra finanziaria 2008*, Ipsoa, 2008

P. PETRANGELI, *Il reddito di impresa. Guida pratica all'Ires, Irap e alle relative basi imponibili dopo la finanziaria 2008*, Giuffrè, 2008

E. HOLZMILLER, "Studi di settore – novità della finanziaria 2008 e chiarimenti della CM 5/E/2008", in la settimana fiscale n. 6, pubblicato il 14/02/2008

C. GARBARINO, in "Federalismo fiscale in Italia: dalla finanza derivata al modello a struttura variabile", SUPSI, 2008

G. DALLERA, "Imposizione patrimoniale ed esperienze di altri paesi", in Tributi, Supplemento n. 1, 2008 (Libro Bianco, l'imposta sui redditi delle persone fisiche e il sostegno alle famiglie)

M. FRANCESE e A. PACE, "Il debito pubblico italiano dall'Unità a oggi. Una ricostruzione della serie storica", in Questioni di economia e finanza n. 31, ottobre 2008, Banca d'Italia - Eurosystema

G. PALUMBO, "Evoluzione dell'Irap e finanziaria del 2008", in Rivista della Scuola superiore dell'economia e delle finanze, a cura del C.e.R.D.E.F., 2008

G. MARTANI, "Consolidato fiscale, le novità in campo", in fiscooggi.it, pubblicato il 06/2008

- A. GIGLIOTTI “*I principali provvedimenti del d.l. n. 112/2008*”, pubblicato su Osra informa studio il 01/09/2008
- B. SANTAMARIA, *Diritto tributario. Parte speciale. Fiscalità nazionale ed internazionale*, Giuffrè, 2009
- I. GIROLAMO, *Imposta comunale sugli immobili*, Ipsoa, 2008
- E. PISCINO, “*Il decreto legge e l'esenzione Ici per l'abitazione principale*”, in Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, a cura del Ce.R.D.E.F, 2008
- L. MINGIONI, “*Il fisco chiama all'appello petrolieri, banche ed assicurazioni?*”, in Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, a cura del Ce.R.D.E.F, 2008
- M. NUSSI, *La dichiarazione tributaria*, Editore Giappichelli, 2008
- V. FUSCONI, “*Comuni alleati nel Fisco alla lotta all'evasione*”, in Fiscooggi, pubblicato il 01/01/2008
- P. ROSSI, *Il riesame degli atti di accertamento. Contributo allo studio del potere di annullamento d'ufficio a favore del contribuente*, Giuffrè, 2008
- G. MARONGIU, “*Lo Statuto dei diritti del contribuente*”, Giappichelli, 2008
- A. GIORDANO, “*Tremonti – ter in azione dal 2009, premia le imprese che investono*”, in fiscooggi.it, pubblicato il 07/08/2009
- P. PARISI, “*Interpello: trattamento speciale per i soggetti di grandi dimensioni?*”, pubblicato il 24/02/2009, in fiscooggi.it
- E. SETTESOLDI, C. CURINI, “*Accertamenti sintetici: il redditometro*”, Commissione di studio Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa, Pisa, Giovedì 3 dicembre 2009
- M. ALTOBELLI, S. CIANFROCCA, C. ROTUNNO, *La disciplina dell'ICI*, Maggioli Editore, 2009
- S. LA ROSA, *Principi di diritto tributario*, G. Giappichelli Editore - Torino, 2009
- D. PITARO, “*Le disposizioni italiane di contrasto all'elusione fiscale internazionale*”, Quaderni di ricerca giuridica della consulenza legale n. 65, pubblicato in luglio 2009, Banca d'Italia – Eurosystema
- P.M. TABELLINI, “*Brevi note in tema di imposta sul reddito delle società*”, Biblioteca delle scienze dell'Università di Pavia, 2010
- V. VISCO, M. ROMANO, “*Più banche dati, meno evasione*”, pubblicato il 20/01/2010, ilsole24ore
- A. BONGI, “*Il ruolo dell'anagrafe tributaria nel contrasto all'evasione fiscale*”, in Italiaoggi n. 37 del 08/02/2010
- A. PEDONE, F. GALLO, *Tra imprese e istituzioni: 100 anni di Assonime*, Volume 3, editore Laterza, 2010
- M. PARRIVECCHIO, “*Tax ruling*”, Rivista Superiore della scuola dell'economia e delle finanze, a cura del Ce.R.D.E.F, 2010
- S. MANESTRA, “*Per una storia della tax compliance in Italia*”, in “*Questioni di Economia e di Finanza*” n. 81 dicembre 2010, Banca d'Italia
- F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Utet Giuridica, 2010

D. BORZUMATO, “Le nuove regole CFC e l’impatto sulle strutture di gruppo”, in Diritto e pratica delle società, il sole24 ore, n. 1 gennaio 2010

"La finanza locale in Italia. Rapporto 2010", V.V., editore Franco Angeli, 2010

R. FANELLI, *Strumenti deflattivi del contenzioso tributario*, Supplemento a pratica fiscale e professionale n. 39 del 18 ottobre 2010

A. CAZZATO, “Riflessioni sull’interpello alla luce della Circolare 32/E”, pubblicato il 18/08/2010, su fiscooggi.it

F. MILANO, “Casa, viaggi, retta del nido. I beni dei contribuenti finiranno tutti sotto il grande occhio del fisco”, *ilsole24ore*, pubblicato il 19/08/2010

M. MASTALLI, *L’interpello per la disapplicazione di norme antielusive e l’abuso del diritto*, CERADI, febbraio 2010

M. BELLINAZZO, “Lotta alle ricchezze nascoste: l’anagrafe dei contribuenti?”, *ilsole24ore*, pubblicato il 12/10/2010

R. FABIO, R. GUERINO, *Le agevolazioni alle imprese*, Ipsoa, 2010

R. PIANESE, “Il principio di autotutela nel diritto tributario”, in Diritto e Innovazione, Speciale 2010

P. De JULIIS, “Ruling internazionale. Il quadro dei rapporti tra fisco e imprese”, in fiscooggi.it, pubblicato il 22/04/2010

M. VILLANI, “L’interpello antielusive”, in Innovazione e Diritto, 2010

A. VISCONTI, “La definizione delle comunicazioni di irregolarità: i c.d. avvisi bonari”, in Innovazione e Diritto, Speciale 2010

“Comunicazione delle operazioni con paesi black list”, Centro studi castelli srl, pubblicato in Ratio n. 12/2010

F. TOSI, “Il federalismo fiscale a due anni dalla legge delega”, Osservatorio regionale sul federalismo fiscale, giugno 2011

E. DE MITA, *Principi di diritto tributario*, Giuffrè editore, 2011

M. LEO, *Le imposte sui redditi nei Testo Unico*, Giuffrè editore, 2011

M. BASILAVECCHIA, M. CANNIZZARO, A. CARINCI, *La riscossione dei tributi*, Giuffrè, 2011

Fondazione Anci, “La partecipazione dei comuni nelle attività di contrasto fiscale”, 2011

OCSE, *Revenue Statistics*, 2011

G. LEMBO, “L’avviso di accertamento esecutivo: la nuova procedura di riscossione”, *ilsole24ore*, 19/10/2011

G. FERRANTI, “I dividendi e i capital gain: tra vecchia e nuova disciplina”, in Corriere tributario n. 34/2011

N. ARQUILLA, “Razionalizzato il regime fiscale dei titoli obbligazionari privati e agevolati i titoli pubblici”, in Corriere tributario n. 37/2011

P. ROSSI, “Il potenziamento degli accertamenti parziali”, Istituto di ricerca dei dottori commercialisti e revisori contabili, 14/01/2011

E. MARRO, “Dalla banda dati del fisco la radiografia dell’evasione”, il corriere della sera, pubblicato il 03/04/2011

M. VILLANI, “Verifiche fiscali?”, Altalex.it, pubblicato il 05/04/2011

Consiglio regionale del Piemonte, “Focus Decreto legislativo 14 marzo 2001, n. 23: “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”, 19 aprile 2011

L. GAIANI, “Partita aperta sugli interpelli CFC”, pubblicato il 06/09/2011, ilsole24ore

G. VITALI, “La politica per la concorrenza nell’Unione Europea”, Ceris, 05/11/2011

M. LEMBO, “UE: operativa nuova direttiva sullo scambio di informazioni?”, fiscooggi.it, pubblicato il 17/06/2011.

E. JORIO, “Un primo esame del d.lgs. 68/2010 sul federalismo regionale e provinciale, nonché sul finanziamento della sanità”, in federalismi.it (Rivista di diritto pubblico italiano, comunitario e comparato), pubblicato il 08/06/2011

A. G. GAETANO, “La nuova disciplina dell’accertamento e delle verifiche fiscali?”, editore La Tribuna, 2011

N. CIPRIANI, “Cambiano le regole per il riporto delle perdite nelle società di capitali?”, fiscooggi.it, pubblicato il 05/08/2011

A. MAINARDI, G. LEONI, L. DI NUNZIO, “Il busillis del nuovo regime di riporto delle perdite”, lex24, pubblicato il 14/11/2011

G. DE LUCA, *Diritto tributario con appendice di aggiornamento*, editore Simone, 2011

A. MASTRANGELO, “Evoluzione dell’accertamento sintetico e redditometrico”, fiscooggi.it, pubblicato il 08/03/2011

P. DE JULIIS “1861 - 1875: gli interventi fiscali che pareggiarono il bilancio”, pubblicato il 16/03/2011, in fiscooggi.it.

L. CHINI, “Le riforme nel sistema fiscale nell’Italia “una dall’Alpi al Mar”, pubblicato il 16/03/2011 in fiscooggi.it

S. SERVIDIO, “Manovra correttiva di luglio: sanzioni al mini restyling”, pubblicato il 23/08/2011 su fiscooggi.it

D. DEOTTO, “Redditometro: risultati da supportare con altri elementi”, ilsole24ore, pubblicato il 24/10/2011

V. SALVATORE, *Public finance and consumption taxes (1862-1913) in: Rivista economica del Mezzogiorno*, Vol. XXV, No. 3 (31. September 2011): pp. 635-652

“La manovra Salva Italia del governo Monti”, in guida al diritto n. 15 dicembre 2011, il sole24ore

A. SACRESTANO, “Incentivi alla crescita, Ace “Batte” la Di”, pubblicato il 16/01/2012, ilsole24ore

L. CARRARO, “Le novità Irap”, Confindustria Venezia, 2012

G. MARZO, “Istituti deflattivi e mini sanzioni: novità”, www.altalex.com, articolo pubblicato il 10/04/2012

S. FINESSO, “Black list: il dl 16/2012 esenta le operazioni inferiori a 500 euro”, pubblicato il 14/05/2012 in Fisco e Tasse

- F. PISTOLESI, “Un sistema per scegliere controlli e controllati”, ilsole24ore, pubblicato il 01/05/2012
- E. HOLZMILLER, “Studi di settore – novità. Chiarimenti della C.M. 8/E/2011”, in la settimana fiscale n. 14, pubblicato il 13 aprile 2012
- G.P. RANOCCHI, “Spesometro e riflessi sull’attività di accertamento”, in Spesometro 2011, pubblicato su Il Fisco, aprile 2012
- A FERRETTI, “Evasione fiscale: le linee guida per il 2012”, altalex.it, pubblicato il 06/06/2012
- C. MARAGANI, M. REGGI, *Controlli bancari e verifiche tributarie*, Giuffrè, 2007
- T. G. DONATO, “Indagini bancarie e finanziarie: evoluzione, novità legislative, efficacia probatoria”, in Diritto.it, pubblicato il 26/01/2012
- V. VISCO, "Audizione presso la VI^a Commissione (Finanze Tesoro) del Senato della Repubblica nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla riforma fiscale", 9 febbraio 2012
- S. FOSSATI, F. MILANO, "Guida pratica sulle novità fiscali. Il Testo Unico dell'IMU", pubblicato giovedì 3 maggio 2012, ilsole24ore
- A. GIGLIOTTI, *Il decreto Monti*, IPSOA, 2012
- R. FANELLI, “Il tentativo di adesione andato a vuoto non impedisce la definizione agevolata delle sole sanzioni”, Quotidiano Ipsoa, pubblicato il 31/01/2012
- “Anagrafe tributaria e contrasto all’evasione”, in Guida pratica per le aziende n. 4 del 01/04/2012, ilsole24ore
- R. FANELLI, *Guida alla riscossione*, IPSOA, 2012
- A. BENCIVENGA, “Al via la mediazione tributaria per le liti fino a 20.000€”, pubblicato il 19/03/2012 su fiscooggi.it
- S. CERATO, S. UNGARO, in “Spesometro 2011”, pubblicato su Il Fisco, aprile 2012
- L. DURANTE, "Ace: ufficiale l'aiuto alla crescita", pubblicato il 20 marzo 2012 su fiscooggi.it
- A. BODRITO, A. CONTRINO, A. MARCHESELLI, *Consenso, equità ed imparzialità nello Statuto del contribuente*, Giappichelli, 2012
- A. COSCARELLI, N. MONFREDA, *Sanzioni tributarie e ravvedimento operoso*, Maggioli editore, 2012
- M. BARGAGLI, *I controlli fiscali: le novità del decreto Salva - Italia*, IPSOA Editore, n. 4 aprile 2012
- V. MELIS, "Fisco locale protagonista dei rincari", pubblicato il 03/09/2012, ilsole24ore